

Eco di Locarno, 19 novembre 1983

Coro Palestrina

Eredità da non sciupare

Certamente la realtà più bella che ci ha lasciato il dott. Walter Rüschi è il Coro Palestrina, che ha curato amorevolmente - è il caso di dirlo - quasi fosse il prolungamento esterno della sua anima, già fin dai primi anni che abitava nella nostra regione. Attraverso questo coro, e tutte le persone che vi hanno cantato, egli ha diffuso in maniera ineguagliabile il gusto e il piacere per la polifonia classica, una delle più alte forme di godimento spirituale. È stata una conquista che, seppure ha coinvolto generazioni intere di locarnesi, non ha mai assunto i toni della chiara evidenza. Il dott. Rüschi lo faceva cantare raramente il suo coro da noi. Preferiva farlo cantare all'estero, preferibilmente nella patria dell'immensa arte polifonica, quasi per un senso di pudore, che ha contraddistinto tutta la sua intelligente attività. Con il Coro Palestrina il dott. Rüschi ha lasciato un solco che non si perde, ma che deve essere continuato. Perché è giusto che sia così. È giusto che chi ha potuto approfittare della ricchezza di una simile esperienza lo possa fare ancora. Magari pure sotto nome diverso. Ed è giusto che a questa schiera di cantori se ne possano aggiungere altri. Al fine di perpetuare un'opera di ineffabile valore culturale, nel rispetto ed in omaggio al suo iniziatore.

Fernando De Carli

Il prof Walter Rüschi ricordato ieri sera ai concerti di Locarno

La pianista francese Evelyne Dubourg ha tenuto ieri sera un récital nella sala della Sopracenerina nell'ambito dei Concerti di Locarno, creati più di vent'anni fa dal dott. Walter Rüschi, di cui il prof. Vincenzo Snider, presidente del comitato organizzativo, ha tratteggiato la figura. Snider ha definito il dott. Rüschi una persona di eccezionale cultura e di elevatissime doti umane, un musicista e musicologo eminente, che nei quasi quarant'anni di permanenza nella nostra regione ha dato il massimo di se stesso nella proporzione di attività artistiche quali i Concerti di Locarno e il "suo" Coro Palestrina, davanti al quale è stato colto da grave malore nella chiesa di San Francesco, il luogo di appuntamento per tanti e tanti concerti da lui stesso organizzati. Di particolare importanza nell'attività di Walter Rüschi fu l'insegnamento privato dispensato ad intere generazioni di allievi, con infinita passione e reale abnegazione, nell'intento di perseguire un solo scopo: far conoscere ed amare la musica nella sua pienezza.

Le doti umane, la coerenza spirituale, la forza d'animo e la generosità del dott. Rüschi non hanno da essere dimostrate a coloro i quali hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di frequentarlo. La sua scomparsa, ha detto il prof. Vincenzo Snider, è di quelle che lasciano un vuoto incolmabile, ma che nel contempo lasciano una indelebile traccia nel cuore e nella mente dei molti che, in un modo o nell'altro gli furono vicini. Al termine della commossa allocuzione Evelyne Dubourg ha reso omaggio alla memoria di Walter Rüschi con l'esecuzione di uno Studio di Alexander Skrjabin, a cui ha fatto seguito un attimo di raccoglimento.

(...)

f.d.c.

CORO PALESTRINA LOCARNO

Eco di Locarno, martedì 7 giugno 1983

Colpito da un collasso nella chiesa di San Francesco

Walter Rüschi morto domenica dopo aver diretto il suo coro

Tutto è avvenuto domenica mattina, nel giro di un'ora. Il professor Walter Rüschi, 76 anni, esperto musicologo abitante a Locarno, in via Cittadella, è spirato all'ospedale dove era stato ricoverato un'ora prima quando, nella chiesa di San Francesco, era stato colto da improvviso male.

Con la sua consueta perizia, aveva appena finito di dirigere, nell'ambito della Messa, il Coro Palestrina, quando si è accasciato su una sedia, presumibilmente per un collasso. Subito si è avvertita la gravità delle condizioni. Padre Trösch gli ha impartito l'estrema unzione e il professor Rüschi è quindi stato ricoverato al vicino ospedale, dove è però spirato poco dopo.

La notizia della scomparsa dell'apprezzato e valente musicista ha suscitato cordoglio in tutto il Locarnese. La salma verrà inumata domani pomeriggio, mercoledì, nel piccolo cimitero di Contra, la frazione di Tenero che lo accolse per primo al suo rientro in Svizzera, dopo un periodo di perfezionamento e di insegnamento a Vienna.

Nato a San Gallo, Walter Rüschi aveva studiato musica a Zurigo e Basilea, perfezionandosi quindi, come detto, in musicologia a Vienna, dove in seguito aveva insegnato presso l'Accademia musicale d'arte drammatica.

Al suo rientro in Svizzera aveva deciso di venire a vivere in Ticino: giunto dapprima a Contra, si trasferì poi a Minusio e Locarno. Sposatosi verso la metà degli anni Trenta (dal matrimonio ha avuto quattro figli), il prof. Rüschi ha fatto della musica la sua ragione di vita, insegnandola anche nelle scuole maggiori, in un primo momento, e quindi nel liceo cittadino.

Fondatore, una trentina di anni fa, del Coro Palestrina, assunto ben presto a notorietà internazionale, il prof. Rüschi era anche direttore e animatore artistico dei Concerti di Locarno, la rassegna in corso proprio in queste settimane e che ieri sera ha opportunamente ricordato lo scomparso.